A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 29 del 28 gennaio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Furino Antonio con sede operativa in Camposano, Via Provinciale, 6. Attività: lavorazione ferro ed alluminio.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della Ditta Furino Antonio con sede operativa in Camposano, Via Provinciale, 6, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione ferro ed alluminio., ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 63360 del 26/01/09 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che, per la data del 18/05/2009, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L. 241/90, conferenza di servizi, per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;

- che nella conferenza su indicata, l'ARPAC ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n. 4230 del 18/05/2009 il Comune di Camposano ha espresso il proprio parere favorevole;

- che l'ASL ha espresso parere negativo con nota prot. 1807UOPC del 16/07/2009, perché la ditta esercita attività insalubre, ai sensi del D.M. 05/09/1994 in zona "B" satura ove non è previsto insediamento di attività le quali determinerebbero ricadute ambientali tali da non garantire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia delle matrici ambientali;

- che l'ASL in tale parere si è richiamata anche alla nota del Direttore del SISIP prot. n. 2159 che invita i Dirigenti medici presenti alle conferenze per le emissioni in atmosfera ad esprimere parere negativo, a prescindere dalla presenza, o meno, dell'ARPAC, quando l'attività produttiva è da attivarsi in aree agricole;

- che alla conferenza di servizi benché regolarmente convocata non ha partecipato l'Amministrazione Provinciale, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito il suo assenso;

CONSIDERATO

- che l'attività, per la quale la ditta chiede l'autorizzazione, è ascrivibile come attività insalubre di II classe, consentita nei centri abitati ai sensi dell'art. 216 del R.D. 27/07/1934, n. 1265 che esige l'adozione di speciali cautele per l'incolumità del vicinato;

- che il Comune di Camposano, nell'esprimere il proprio parere favorevole ha dichiarato che "l'immobile, ove viene svolta l'attività, ha destinazione d'uso artigianale" come risulta dal certificato a firma del Responsabile del Settore Urbanistica datato 23/10/2008 ed acquisito nella seduta del 30/11/2009;

- che la ditta ha adottato le speciali cautele prevedendo l'adozione di un impianto di abbattimento a carboni attivi, rispondente alle migliori tecnologie disponibili, idoneo al contenimento delle polveri inquinanti, come riconosciuto dall'ARPAC;

- che il parere sfavorevole dell'ASL, per quanto su evidenziato, risulta privo di concreti elementi istruttori, in quanto non confuta la documentazione esibita dalla ditta sull'idoneità dell'impianto di abbattimento ed apoditticamente parla di "ricadute ambientali" legate all'attività senza, però, individuarle nello specifico.

RITENUTO

- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, autorizzare alle emissioni in atmosfera la Furino Antonio con sede operativa in Camposano, Via Provinciale, 6;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1.di autorizzare la ditta Furino Antonio con sede operativa in Camposano, Via Provinciale, 6, esercente attività di lavorazione ferro ed alluminio, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 attività svolte in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" così come di seguito specificate:

CAMINO	FASE	PORTATA mc/h	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE Mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	saldatura	1.500	Fumi e polveri	0,2	Carboni attivi

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.di precisare che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.di demandare all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento delle regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6.di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs n. 152/06;

7.di notificare il presente provvedimento alla ditta Furino Antonio con sede operativa in Camposano, Via Provinciale, 6;

8.di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Camposano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;

9.di inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi